

L'INTERVENTO

«Sanità, vera rivoluzione o solo cambio di nome alle stesse strutture?»

Abbiamo letto dell'ennesima riorganizzazione della sanità sul territorio. Sulla carta, come sempre, tutto sembra funzionare. Ma noi continuiamo a riscontrare dubbi sui benefici reali di queste riorganizzazioni a cui nessuno risponde. Da anni assistiamo a un giro di sigle: prima i PPI, poi i PdA, poi i CAU, adesso le AFT. Ogni volta ci viene detto che le cose migliorano. Ogni volta, invece, i presidi più vicini ai cittadini vengono indeboliti o chiusi. Il Punto di Primo Intervento di Cesenatico è ancora lì a ricordarcelo. I CAU sono nati per i bisogni minori, non per sostituire i servizi urgenti di prossimità. Il ribattezzarli con un altro nome cambia l'etichetta ma la logica resta la stessa. Se così fosse questa sarebbe ancora una volta, non una riforma, ma l'ennesima ritinteggiatura. L'idea di aggregare i medici di famiglia in gruppi risponde forse a una logica organizzativa ma temiamo non risolverà i problemi strutturali per le persone. Ogni medico segue già troppi pazienti. I pazienti con malattie croniche complesse avrebbero bisogno, a nostro avviso, per i carichi di lavoro in capo ai Medici di Medicina Generale, di risposte che il sistema oggi non può garantire con queste "riorganizzazioni". Mettere più medici sotto lo stesso tetto non alleggerisce questo peso: lo distribuisce in modo diverso. Nelle stesse ore del giorno possono poi operare contemporaneamente il medico di famiglia in una AFT, la guardia medica, i nuclei H12 e i CAU talvolta anche a breve distanza tra loro. Strutture diverse per bisogni simili. Questo non migliora l'assistenza, ma aumenta sicuramente i costi di gestione. E a pagare sono sempre i lavoratori e i pensionati, già colpiti dall'aumento delle tasse regionali che ad oggi non hanno portato a un reale miglioramento della sanità del nostro territorio che, per noi, continua invece ad arretrare. I cittadini del cesenate hanno il diritto di sapere se questi cambiamenti continui, che appena compiuti vengono rielaborati e superati ancora prima che entrino a regime, migliorano o peggiorano le loro cure. Se oggi si riconosce che il sistema precedente non funzionava, allora bisogna avere anche il coraggio di ammettere gli errori fatti: presidi chiusi che andavano tenuti aperti, strutture costose messe al posto di quelle che funzionavano. La prossimità non è un lusso. È una condizione di equità. E nessuna sigla nuova può sostituire una sanità che, giorno dopo giorno, si fa un po' più lontana.

Paolo Manzelli
segretario generale
Uil Cesena

NOI CESENATI



risponde **PAOLO MORELLI**
giornalista

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
Il Resto del Carlino
via Piave, 165 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 / 621911 - Fax: 0547 / 621917
@ E-mail: cronaca.cesena@ilrestodelcarlino.it

«Hera faccia il suo lavoro: tenga pulita la città»

Nel Carlino Cesena del 1° marzo, a seguito di una lettera del signor Luciano Terranova, si propone l'istituzione di 'un nonno netturbino' che intervenga a pulire ciò che Hera non riesce a fare. Secondo me, la città è sporca non tanto per l'assenza di un nonno che pulisca, ma per la presenza di nipoti che sporcano. Il compito di pulire spetta a Hera che nei suoi ultimi provvedimenti ha imposto a cittadini di interi quartieri di Cesena, come la Valdoca, di portare i rifiuti a mano a distanza di oltre 300 metri. La colpa prima non è quindi dei nonni e nipoti, ma del capo famiglia, Hera, che ci costringe a fare quel che dovrebbero fare i netturbini da noi pagati. Ma si sa che Hera deve accontentare soprattutto i suoi principali azionisti cioè i Comuni che le affidano la gestione dell'igiene urbana e ne dovrebbero controllare l'efficienza. Tolga intanto ai cittadini l'onere di portare a mano quei rifiuti che dovrebbe essere compito suo raccogliere, e lasci stare nipoti, nonni, cognati, zie, zii e suoceri. Faccia il suo dovere, curare l'igiene delle città affidate e per il quale incassa da noi fior di quattrini.

Felice Milella

Gentile lettore, dalle sue parole traspare una certa rabbia, ed è comprensibilissimo: le tariffe che noi paghiamo a Hera per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nascondono una tassa occulta, rappresentata dall'utile che viene distribuito sotto forma di dividendo ai Comuni che sono i principali azionisti, oltre che assegnargli i lavori. Quest'anno il Comune di Cesena incasserà 2,67 milioni di Hera, una somma che, quando il servizio era gestito da un'azienda municipalizzata che doveva chiudere il bilancio in pareggio, restava nelle tasche dei cittadini.

paolomorelli1954@gmail.com

La campagna 'Io non rischio'

Gli alunni della scuola di Gattolino a lezione dalla Protezione civile



La campagna nazionale di Protezione civile 'Io non rischio' entra nelle scuole e mette al centro gli studenti come protagonisti della prevenzione. Non una semplice iniziativa divulgativa, ma un progetto educativo che segna un passo in avanti nel modo in cui si affrontano i temi dei rischi naturali tra i più giovani. Nel mese di marzo, la scuola primaria 'G. Rodari' di Gattolino, parte della Direzione Didattica del V Circolo, ha ospitato le attività promosse dal Dipartimento della Protezione Civile. Un'esperienza che si inserisce in un percorso più ampio avviato a livello locale, con l'obiettivo di radicare nella comunità una maggiore consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare. Non solo nozioni teoriche su terremoti, alluvioni o dissesto idrogeologico, ma strumenti concreti per comprendere il territorio, riconoscerne le fragilità e adottare comportamenti responsabili. Con il fondamentale contributo del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Cesena, di cui alcuni volontari sono formati per il dialogo con i più piccoli, sono state coinvolte tutte le classi del plesso in attività interattive. Gli incontri si sono sviluppati come momenti partecipativi, capaci di trasformare la percezione del rischio: dalla paura alla conoscenza, dalla conoscenza all'azione consapevole.

Lavori pubblici

Conclusa la nuova rotatoria di via Madonna dello Schioppo



A poco più di un mese dall'inizio dei lavori, il quartiere Cervese Sud dispone di una nuova rotatoria, realizzata all'incrocio tra le vie Madonna dello Schioppo e Barducci. I lavori, avviati il 4 febbraio, si sono conclusi nei tempi previsti, restituendo ai cittadini un'infrastruttura attesa e strategica per la viabilità locale. Da venerdì pomeriggio, infatti, la circolazione nell'area è ufficialmente regolamentata dalla nuova rotatoria. L'opera, progettata dal settore Lavori pubblici del Comune, ha comportato un investimento complessivo di circa 200 mila euro ed è stata pensata per migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione in uno dei nodi più trafficati della zona. Prima dell'intervento, l'incrocio era regolato dalla segnaletica con diritto di precedenza su via Madonna dello Schioppo e registrava volumi di traffico elevati, in particolare nelle ore di punta legate agli ingressi e alle uscite dagli uffici e alla vicinanza dell'area commerciale di via Giordano Bruno. In questo contesto, l'incrocio a raso rappresentava una criticità sia per la sicurezza stradale sia per la pubblica incolumità. A incidere ulteriormente era anche il lungo tratto rettilineo di via Madonna dello Schioppo, circa 750 metri tra il semaforo di via Ravennate e quello di via Boscone, che favoriva velocità sostenute, aumentando i rischi per automobilisti, pedoni e ciclisti.

METEO

Cesena



SOLE
sorge 06:48
tramonta 19:41

LUNA
sorge 22:38
tramonta 07:23

8° 18°

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Cesena:

Di turno il 5/04

Comunale Villarco Via Viareggio 93
(0547/331353)

Zamparini Via Cesenatico 1900
(0547/304114);

Di turno il 6/04

Comunale Martorano Via Ravennate Martorano 2610 (0547/380351)

Florita Via Roncofreddo 20
(0547/2775);

Bagno Di Romagna:

Di turno il 5/04

Lanzoni E Camagni Via C. Battisti 45 (0543/917151 - Rep. 353/4185088);

Di turno il 6/04

Brandi Via Manin 84 (0543/911012);

Gambettola:

Di turno il 5/04 e il 6/04

LONGIANO: Ponte Ospedaletto Via della Solidarietà 2 (0547/57265, Rep. 366/4389024).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0547/356365

il Resto del Carlino

Cronaca di Cesena dal 1972

Via Piave, 165 - 47521 Cesena
Tel. 0547/621911; e-mail:
cronaca.cesena@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it
Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Emanuele Chesi
Vicecapocronista Filippo Graziosi
In redazione Andrea Alessandrini,
Sabrina Vinciguerra
Romagna Sport Ettore Morini